



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC86600X: I.C. BUSTO A. "E. CRESPI"

Scuole associate al codice principale:

VAAA86600Q: I.C. BUSTO A. "E. CRESPI"

VAAA86601R: VILLA SIOLI

VAEE866012: E. CRESPI

VAEE866023: L. MORELLI

VAEE866034: S. ANNA

VAEE866045: BUSTO A."CRESPI"- OSPEDALE

VAMM866011: SCHWEITZER - BUSTO ARSIZIO -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 6 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 8 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 16 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 18 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 19 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



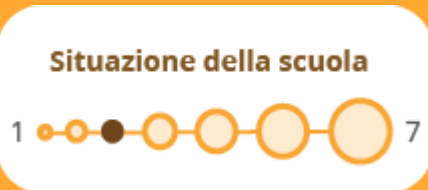
Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è lievemente inferiore con i riferimenti nazionali per la scuola secondaria, anche a causa dell'inserimento di alunni stranieri NAI negli ultimi mesi di scuola, che non hanno avuto il tempo di acquisire le competenze minime e hanno aumentato la percentuale delle ripetenze (3,4-4,2%). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è simile a quelli in entrata per la maggior parte degli anni di corso e soprattutto nella scuola secondaria di I grado denota una maggiore mobilità (2-4%) rispetto ai dati nazionali (1,5-1,7%). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7: 51,2% contro il 46,5% della provincia di Varese) è lievemente superiore ai riferimenti locali, mentre quella di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (8-10) è lievemente inferiore. L'INVALSI ha invece mostrato nell'ultimo report dell'estate 2022 come non ci sia corrispondenza tra voti in uscita dalla maturità e competenze acquisite, pertanto il riferimento alle medie nazionali anche al termine del terzo anno della scuola sec. di primo grado con tutta probabilità non è significativo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella scuola primaria e per inglese nella scuola secondaria, ma è inferiore in italiano e matematica anche a causa di una presenza di alunni stranieri (27%) superiore alle medie regionali e circa doppia di quella nazionale. Anche la percentuale di studenti collocati nel livello più basso e più alti segue un andamento simile al livello globale, fortemente condizionata dal differente livello ESCS e della percentuale di stranieri (che varia dall'11% al 44%) dei differenti plessi. La variabilità tra le classi è quindi fortemente condizionata da queste situazioni strutturali e risulta superiore alle medie nazionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è complessivamente neutro, tranne che in Italiano nella terza secondaria (dove risulta lievemente negativo a causa della presenza superiore alla media di alunni stranieri e stranieri NAI) e i punteggi osservati sono lievemente inferiori alla media regionale nella scuola secondaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



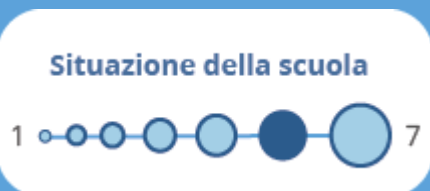
Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti per buona parte, ma solo parzialmente soddisfacenti per una minoranza. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi, soprattutto nel plesso periferico. La maggior parte delle classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI lievemente inferiori a quelli medi regionali, ma simili a quelli nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (quali ad esempio certificazioni linguistiche, corsi di latino, corsi di recupero di matematica, alfabetizzazione degli alunni stranieri; meno ricca l'offerta riguardante il potenziamento delle competenze logico-matematiche, tecnologiche e informatiche) sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla valutazione degli studenti (tramite prove quadrimestrali comuni) e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in alcuni specifici incontri in modo comune e successivamente condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione (ad esempio delle prove quadrimestrali comuni). La scuola realizza alcuni interventi di recupero di matematica nella scuola secondaria, dove si registrano le maggiori criticità nell'apprendimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi, a causa della divisione in tre plessi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, anche in base alle differenze ESCS e di incidenza di alunni stranieri. Molti studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono



generalmente positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono omogenee nei diversi contesti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di osservazione e valutazione degli esiti tramite griglia quadrimestrale. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata e



attuata in base agli strumenti che vengono concessi alla scuola. Risulta un po' carente nella scuola secondaria la disponibilità degli insegnanti alfabetizzatori e degli educatori comunali. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono più ampi e diffusi nella scuola primaria, nella quale c'è maggiore disponibilità di personale, meno nella scuola secondaria, che dispone di minori risorse d'intervento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è strutturata e consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole (durante gli open-day), sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (fiera delle scuole sec II gr. a Malpensafiere). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo, ma per aumentare la percentuale di adesione sarebbe necessaria una maggiore attenzione delle scuole sec. II gr. nei confronti del consiglio orientativo e dati oggettivi di posizionamento degli studenti rispetto all'ordine di scuola scelto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica e con le famiglie; tuttavia il patto educativo non viene sempre attuato da queste ultime. Il personale scolastico attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività che svolge, ma solo sporadicamente vengono coinvolti gli studenti e/o le loro famiglie. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati



chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, tuttavia le persone disponibili ad assumere incarichi e svolgere attività sono limitate e spesso oberate da molti incarichi. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato, ma a causa della riduzione del MOF operato a partire dal 2013 (a livello nazionale da 1,4 a 0,8 miliardi di €) risulta inadeguata per attuare pienamente le attività di recupero e potenziamento.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione obbligatoria che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA coinvolgono la totalità del personale. Al di fuori dell'obbligatorietà invece la percentuale di personale della scuola coinvolto nella formazione appare minoritaria, anche perché la scuola realizza al suo interno un numero limitato di iniziative formative, incontrando parzialmente i bisogni formativi del



personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Tuttavia i docenti disponibili ad assumere incarichi non è molto ampia e costringe le persone disponibili ad assumere più compiti. La condivisione di materiali didattici è ostacolata sia dalla divisione nei plessi, sia dalle notevoli differenze del livello ESCS tra gli stessi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti istituzionali e informali di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, ma non sempre riesce ad ottenere gli strumenti necessari per affrontare le sue esigenze e quelle dei propri alunni. La scuola realizza alcune iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto istituzionali sull'offerta formativa, anche se il coinvolgimento delle famiglie risulta limitato.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative, cooperative e laboratoriali per ridurre la variabilità di risultati tra le classi e l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado (al netto dell'inserimento di alunni NAI nell'ultima parte dell'anno scolastico)

TRAGUARDO

Rinforzare gli apprendimenti della fascia medio/bassa, riducendo le ripetenze a meno del 4% (al netto dell'inserimento di alunni stranieri NAI nell'ultima parte dell'anno scolastico) nella scuola secondaria di primo grado e promuovere le eccellenze, potenziando le competenze STEAM e in lingua inglese tramite certificazioni europee



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il successo formativo, riducendo il numero di ripetenze, anche grazie a corsi di recupero. Nel conteggio non verranno considerati gli alunni NAI inseriti negli ultimi mesi di scuola, che non hanno il tempo di maturare le competenze minime, anche in lingua italiana, per essere ammessi alla classe successiva
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare percorsi che migliorino le competenze nelle discipline STEAM (competenze logico-matematiche e/o coding e/o robotica), in L2 e nella pratica strumentale/orchestrale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare percorsi condivisi di educazione civica che coinvolgano incontri con enti esterni (almeno uno per ogni anno scolastico)
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la didattica laboratoriale, anche grazie alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti
5. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione e renderle stabili tramite progetti di istituto e/o progetti di rete. Migliorare le competenze sociali e civiche riducendo comportamenti problematici e di conflitto con l'attivazione di uno sportello di ascolto. Porre attenzione agli alunni BES/NAI attraverso percorsi inclusivi (PEP)
6. **Continuità e orientamento**
Creare attività di raccordo stabili tra scuola primaria e secondaria dell'istituto in almeno 3 discipline (azioni che erano state interrotte a causa delle limitazioni dell'emergenza pandemica).
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere attività in continuità tra i vari ordini di scuola per la didattica delle discipline STEAM



Migliorare l'offerta formativa tramite un incremento dei progetti di potenziamento delle competenze in L2, pratica strumentale/orchestrale (che erano stati ridotti per l'emergenza pandemica)

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare corsi di formazione per docenti e personale ATA con il supporto di agenzie esterne accreditate dal MI, puntando sulle nuove tecnologie (PNSD) e problemi legati alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD), alla sicurezza

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare le comunicazioni con le famiglie anche grazie alle tecnologie informatiche (registro, comunicazioni e circolari on-line e via e-mail)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare la variabilità dei risultati fra le classi nelle prove standardizzate attraverso percorsi di competenza, fino a pareggiare le medie nazionali

TRAGUARDO

Ottenere progressivamente nel prossimo triennio un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate fino a rendere nulla la differenza con le medie nazionali. Avere in media almeno 2 classi nell'istituto con medie in linea con quelle lombarde e superiori a quelle nazionali in inglese e almeno 1 in italiano e in matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il successo formativo, riducendo il numero di ripetenze, anche grazie a corsi di recupero. Nel conteggio non verranno considerati gli alunni NAI inseriti negli ultimi mesi di scuola, che non hanno il tempo di maturare le competenze minime, anche in lingua italiana, per essere ammessi alla classe successiva
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare percorsi condivisi di educazione civica che coinvolgano incontri con enti esterni (almeno uno per ogni anno scolastico)
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la didattica laboratoriale, anche grazie alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione e renderle stabili tramite progetti di istituto e/o progetti di rete. Migliorare le competenze sociali e civiche riducendo comportamenti problematici e di conflitto con l'attivazione di uno sportello di ascolto. Porre attenzione agli alunni BES/NAI attraverso percorsi inclusivi (PEP)





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli studenti alle Steam, per superare il confine tra diverse discipline offrendo agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, gli strumenti per vivere nella realtà che li circonda. Organizzare incontri con specialisti sulle tematiche della legalità, bullismo e cyberbullismo, ecosostenibilità

TRAGUARDO

Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli studenti alle Steam, per superare il confine tra discipline scientifiche e umanistiche offrendo agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, gli strumenti per vivere nella realtà che li circonda. Ampliare la collaborazione con gli enti territoriali nello svolgimento delle tematiche di civica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare percorsi condivisi di educazione civica che coinvolgano incontri con enti esterni (almeno uno per ogni anno scolastico)





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Aumentare l'adesione delle famiglie al consiglio orientativo. Migliorare gli esiti a distanza al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado

TRAGUARDO

Ottenere almeno il 60% di adesioni delle famiglie al consiglio orientativo, il 70% di promozioni a Giugno in coloro che hanno seguito il consiglio orientativo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Raggiungere almeno il 60% delle iscrizioni al primo anno della scuola sec. Il grado conformi al consiglio orientativo suggerito dalla scuola
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare le comunicazioni con le famiglie anche grazie alle tecnologie informatiche (registro, comunicazioni e circolari on-line e via e-mail)
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere l'utenza nella valutazione delle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti della nostra scuola nella scuola sec di I gr risultano peggiori delle medie locali e nazionali (anche superiori al 4% in alcuni casi), anche a causa dell'alto tasso di stranieri e stranieri NAI presenti molto superiori alle medie di riferimento. Pertanto a nostro avviso è necessario attivare corsi stabili di alfabetizzazione rivolti ai ragazzi NAI, così come corsi di recupero per gli alunni più fragili, che limitino l'insuccesso. Di fronte ad un mondo globalizzato in cui ci si rivolge sempre più a istituzioni e a un mercato internazionale, sono fondamentali le competenze in lingua inglese, rilevabili tramite certificazioni. La scuola è chiamata a sviluppare competenze in tutti gli ambiti formativi, quali ad esempio la lettura, comprensione e ascolto dei messaggi scritti e orali (sia in lingua madre che in lingua straniera), il problem-solving e la capacità di ragionamento, competenze utili sia nella vita quotidiana sia in quella lavorativa, che vengono investigate nelle prove standardizzate. È importante quindi che la scuola attivi percorsi che ne promuovano lo sviluppo, andando oltre la mera acquisizione di contenuti. La scuola è chiamata ad attivare processi di crescita del cittadino che migliorino le sue competenze sociali e civiche: per questo è necessario



attivare percorsi interdisciplinari di educazione civica. I vari gradi scolastici sono chiamati a creare un unico percorso formativo: pertanto risultano essenziali attività di raccordo.